

L'Area Sacra di Largo Argentina, nel pieno centro di Roma, costituisce uno dei magnifici esempi di sito pluristratificato che caratterizza la città. È proprio qui che, attraverso l'esame delle fonti archivistiche, bibliografiche, fotografiche, archeologiche e storico-artistiche si indirizza questa ricerca perché, al di sopra di uno dei templi, sorse la chiesa medievale di San Nicola de' calcarario e, dopo ancora, ormai in epoca moderna, quella di San Nicola dei Cesarini. Quest'ultima, affidata dal 1695 al 1824 ai Padri Somaschi, sarà gestita dai Carmelitani Calzati fino al termine della sua "esistenza". Ed è proprio questo periodo, breve, ma denso di eventi, che il presente volume intende indagare attraverso la descrizione della vita quotidiana della comunità, ma anche della storia stessa della chiesa, analizzando le singole opere d'arte in essa contenute fino alle sepolture accolte, giungendo infine alla demolizione della struttura che, tuttavia, ha mantenuto fino ad oggi tracce della sua esistenza.

Cristina Cumbo nasce a Roma, il 22 luglio 1987. È Dottoressa di Ricerca in Archeologia Cristiana. Si è laureata in Storia e conservazione del patrimonio artistico e archeologico, discutendo una tesi sull'ogdoade patristica e sul suo riflesso nell'iconografia, nell'architettura e nella liturgia e in Scienze dell'Archeologia e metodologia della ricerca storico-archeologica presso l'Università degli Studi di Roma Tre con una tesi in iconografia sul profeta Balaam. Nel 2016, in seguito al Baccellierato e alla Licenza in Archeologia Cristiana, viene proclamata Dottore di Ricerca presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana con una innovativa ricerca iconografica sulla cosiddette *gammadiae* nelle catacombe romane e la creazione di un database per il loro studio (GMS – Gammadiae Management System).

Il suo percorso di studi si è indirizzato non solo verso l'archeologia cristiana, ma anche verso le tematiche di tutela del patrimonio culturale, spingendola a frequentare un corso di perfezionamento e un master di II livello presso l'Università degli Studi di Roma Tre in collaborazione con il Comando Carabinieri TPC. È fondatrice e amministratrice del blog #LaTPC (La Tutela del Patrimonio Culturale) e dei social ad esso connessi, il cui scopo principale è sensibilizzare un pubblico eterogeneo verso le tematiche di salvaguardia culturale, paesaggistica e ambientale, seguendo i principi ribaditi dall'art. 9 della Costituzione Italiana. È autrice di numerosi articoli scientifici e divulgativi, di una monografia e di contributi interni a volumi specialistici. Attualmente collabora con l'Institutum Carmelitanum svolgendo attività di ricerca su alcune proprietà Carmelitane a Roma.